Lunedì 2 Luglio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 156

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni, tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

L'assemblea degli "indipendenti,,

Roma 30 giugno — Nel pomeriggio si è tenuta la riunione del gruppo così detto degli « indipendenti », che è poi l'ex maggioranza. Erano presenti 153 deputati, aderenti 44: totale 197.

Fra i presenti furono notati Sonnino, Carmine, Roselli, Salandra, Bottolo, Lacava, Finocchiaro-Aprile, Baccelli Guido, Di San Giuliano, Bertolini, Melli, Menafoglio, Ferraris Napoleone, Malvezzi, Cottafavi, Pini, ecc.

Presiedava, l'on. Lovito. Parlarono prima Campi, Indelli ed altri, manifestando questo concetto: costituire un gruppo di deputati i quali, non vincolati da pregiudizi di parte, dovessero cooperare nel miglior modo possibile alla soluzione di molti problemi che incombono sul paese.

Sonnino, dichiarato il suo appoggio leale (!!) al presente Ministero, e che sulla questione del regolamento non intende nè creare imbarazzi al Governo nè costituire per sè precedenti poco coerenti (!!!) consigliò di lasciare libertà per tutti gli amici. *(Ma è l'unico!)*

Aderiva ai concetti espressi dagli altri *oratori*, dei quali credeva di concretare il pensiero in una proposta precisa: coll'invitare l'assemblea a nominare un Comitato di cinque membri, ai quali fosse deferito l'incarico di studiare assiduamente la situazione parlamentare e le questioni che si agitano nel Paese e convocare il gruppo quante volte credesse necessario per particolari deliberazioni.

Peppino Lacava allora si alzò per dichiarare di convenire in questa proposta, facendo rilevare come l'adunanza non avesse nè potesse avere carattere di ostilità al Ministero, alla cui formazione anzi tutti i membri del passato Gabinetto prestarono volonterosi (?) il loro leale concorso. Il gruppo — disse Lacava — non ha altro intendimento che quello di voler garantire il regolare funzionamento delle istituzioni parlamentari, che sono il più sicuro fondamento delle pubbliche libertà.

L'on. Tedesco dichiarò di parlare come recluta ai vecchi capitani e perciò chiedeva istruzioni a proposito del voto che la Camera dovrà domani emettere sulla questione del Regolamento. Per conto suo il Tedesco dichiarava che le acque della discussione sono oggi tranquille perchè tutto va secondo i desideri di coloro che le intorbidarono (???); ma nulla toglie che la tranquillità possa sfumare da un momento all'altro. Perciò considerava necessario rivedere o correggere, ove fosse il caso, il famoso articolo 89 *bis* *(quello del bavaglio)* del regolamento 3 aprile, circondandolo delle più opportune garanzie, se si vuole evitare il pericolo d'una ripresa dell'ostruzionismo.

Il divo Guido pronunziò un breve discorso, dicendo che, caduto il ministero Pelloux, si deve intendere sciolta la maggioranza che lo sosteneva, ma che esiste nella Camera e nel paese una maggioranza incrollabile la quale vuole l'unità della patria colla dinastia di Savoia, il benessere morale e materiale della nazione. *(Sempre pieno... d'aria, il divo!)*

In nome di questa maggioranza, ricordò agli intervenuti il dovere di studiare in qual modo migliore si possa provvedere alle sofferenze degli umili e all'educazione della gioventù per evitare il pericolo che diventi facile preda della morbosa eloquenza dei tribuni. *(Che... coraggio civile! Parlare del « dovere di studiare », lui, che, ministro tante volte, non ha mai fatto che... del vento!)*

Accennando al regolamento deplorò gli *incidenti* che turbarono la serenità delle discussioni dell'assemblea; ma quegli incidenti furono un pretesto ad agitazioni sovversive (!!) alle quali, deplorando si videro consenzienti anche uomini di fede monarchica.

L'on. Baccelli proseguì dicendo che oggi, passati quei momenti eccezionali, si può con concordia di propositi avvisare alla maniera più adatta ad assicurare la regolarità della funzione parlamentare nel senso di assicurare la libertà della tribuna e un freno degli eccessi e garantire il rispetto di quelle istituzioni che sono necessaria condizione dell'indipendenza e dell'unità dell'Italia, e nelle quali debbono aver fede tutti coloro che vogliono avviare la patria ai suoi grandi destini.

Dopo l'ex ministro dell'istruzione parlarono Fili-Astolfone, Galletti ed altri per raccomandare diverse considerazioni al comitato da eleggersi, e Carlo Donati per proporre un ordine del giorno col quale l'assemblea dava incarico al suo presidente di nominare il comitato proposto da Sonnino.

L'ordine del giorno fu approvato.

Il presidente Lovito accettando il mandato chiamò a comporre il comitato Torrigiani, Carmine, Salandra, Lacava e Finocchiaro-Aprile, ai quali si aggregheranno i segretari della riunione De Cesare e Riccio.

Dopo brevi parole di ringraziamento agli intervenuti, il Lovito dichiarò sciolta l'adunanza.

*

Non si dà molta importanza a questa riunione, nè si crede alla seria compagine di questo gruppo che si forma alla vigilia... delle vacanze estive.

Si capisce benissimo il vero scopo di questa mossa: quello di scusare in qualche modo il mancato coraggio di fare l'opposizione, e... la pronta disposizione al nuovo ministerialismo.

La situazione parlamentare — Il nuovo Regolamento della Camera.

Roma 30 giugno — In tre lunghe sedute la Commissione dei 12, colla presidenza di Villa, ha compiuto la revisione del Regolamento della Camera.

Il Regolamento della XXI legislatura accorda al presidente la facoltà e i mezzi coercitivi che non erano nell'antico regolamento contro il deputato che provochi tumulti o si ribelli, ammettendo le misure del richiamo all'ordine, della esclusione dalla seduta, e della censura che porta l'esclusione dall'aula da 2 a 8 giorni.

Queste innovazioni furono consentite anche dai commissari di Estrema Sinistra per dimostrare che essi tenevano soltanto alla difesa della sostanziale ed assoluta libertà della tribuna parlamentare, conciliandola con tutte quelle norme che servano in pari tempo a tutelare lo svolgimento sereno e ordinato dei lavori parlamentari, e per le quali furono di grande arrendevolezza.

Si era tentato dalla minoranza di ripresentare sotto forma vaga e indeterminata di « poteri discrezionali del presidente » la « ghigliottina parlamentare »; ma l'opposizione recisa ed aperta dei Commissari di Estrema, di Sinistra costituzionale e di altri seppellì anche quel tentativo di parziale risurrezione.

Infine nella parte tecnica dei concetti regolamentari, pur rimettendo a tempo più opportuno talune riforme radicali come ad esempio il sistema di rappresentanza proporzionale per quoziente nella nomina delle commissioni permanenti, si è nel nuovo Regolamento stabilita la rappresentanza delle minoranze così nell'ufficio di presidenza (2 vice-presidenti sopra 4: 4 segretari sopra 8 e 1 questore sopra 2) come nelle commissioni permanenti. In queste si è stabilita la norma di lasciare due terzi alla maggioranza e un terzo alla minoranza, sicchè per esempio la commissione del bilancio, che è la più importante, composta di 36 membri ne avrà 12 della minoranza e 24 della maggioranza.

E' stata approvata, però, dalla sola maggioranza della commissione, la proposta che la forza pubblica possa entrare nell'aula soltanto dopo che sia tolta la seduta in caso di tumulto per togliere la possibilità che la forza militare si trovi di fronte ai deputati nell'esercizio delle loro funzioni legislative, e ciò del resto è conforme a quanto stabilisce il regolamento francese.

I commissari dell'Estrema Sinistra hanno anche acconsentito a che parecchie votazioni si debbano fare solo per alzata e seduta; per esempio per l'approvazione del verbale, per l'applicazione della censura ecc.

Il diritto di appello nominale è stato però ripristinato in tutti i casi di importanza sostanziale.

Infine si sono stabiliti i termini entro cui si debbono presentare le relazioni sui progetti di legge per impedire che le commissioni ostili ad una legge ne impediscano la discussione ritardando senza limiti la presentazione della relazione. Questo evidentemente non potrà che giovare alla rapidità ed all'efficacia dei lavori parlamentari.

All'infuori di queste modificazioni, il Regolamento della XXI legislatura riproduce alla lettera l'antico Regolamento; con che è assicurato il ritorno al lavoro fecondo e normale dell'assemblea legislativa.

Nella seduta di ieri

il nuovo regolamento venne definitivamente approvato.

LA RISPOSTA ALLA CORONA.

Roma 30. — La Commissione, incaricata di redigere la risposta della Camera al discorso della Corona, si è costituita oggi, nominando a presidente e relatore l'on. Morandi e a segretario l'on. Pinchia: essa ha già concordato lo schema dell'indirizzo approvando, su proposta dell'on. Pinchia, un breve periodo riferentesi al significato della risposta data dal paese nelle recenti elezioni generali.

IN DIFESA DI UN'INDUSTRIA FRIULANA.

Roma 1 — Gli on. Morpurgo e Brunialti, hanno presentato un'interrogazione ai Ministri del commercio e degli affari esteri, sul provvedimento del Governo austro-ungarico riguardante il dazio doganale sui mattoni forati provenienti dall'Italia.

Si tratta di un importante interesse industriale italiano in genere, ma specialmente friulano.

L'impiego dei soldati nelle mietiture.

L'on Bertesi ha presentata un'interrogazione per sapere con quale diritto e per quale legge si impiegano i soldati dell'esercito nazionale nei lavori di mietitura in provincia di Rovigo senza aver almeno tentato prima una efficace opera di componimento dello sciopero, violando invece la neutralità che è dovere dei pubblici poteri di fronte alle contese fra capitale e lavoro.

« Senza aver tentato almeno il componimento dello sciopero » è una assai giusta ed opportuna riserva; ma, in massima, nessuno negherà il diritto ed il dovere di un Governo di provvedere a che non vadano a male i raccolti. Se questo è un interesse privato, del proprietario, non è meno un interesse pubblico, sociale, che non ammette esitazione nè ritardi.

NOTIZIE ITALIANE

Le elezioni amministrative a Modena.

Modena 1 — Il *concorso* è stato poco animato. Votò il 40 per cento degli iscritti.

Alle ore 20 furono sospese le operazioni di scrutinio, ed è difficile quindi fare previsioni.

Fino ad ora però ha una leggera maggioranza la lista clerico-moderata.

Lo sciopero delle sigaraie composto.

Firenze 30 giugno — In una adunanza di sigaraie alla lavanderia Sbolci il deputato Pescetti comunicò il risultato del colloquio avuto col ministro delle finanze e col direttore delle privative e le assicurò che il Governo manterrà ai deputati di Firenze il mandato di compiere l'inchiesta sulle sigaraie Lavagnini

Le scioperanti decisero ad unanimità di riprendere immediatamente il lavoro.

Un grave incendio.

Milano 1 — Un grande incendio originato in un fienile dello spedizioniere Varini nel sobborgo di porta Tenaglia, si comunicò ai magazzini di foraggi dei fornitori delle sussistenze militari, cagionando un danno di circa 100 mila lire, coperto da assicurazioni.

Le fortune che piovono dal cielo.

Pare che la semente degli « zii d'America » non sia ancora perduta. — Scrivono da Voghera al *Caffaro*:

« Una inaspettata fortuna è capitata ai coniugi Gotha, due vecchi vogheresi che si trovano nel ricovero dei vecchi a Torino.

Al nostro Municipio è giunta una relazione del console di Santa Fè di Rosario, recante la notizia della morte colà avvenuta di un vecchio Gotha, di 95 anni, il quale lasciava ai parenti la sua sostanza, sommante a parecchi milioni. Parenti del Gotha milionario sembra non ve ne siano, eccettuati i due vecchi Gotha ricoverati a Torino. Si stanno facendo le opportune pratiche per lasciar loro il possesso dell'eredità. I Gotha si erano recati a Torino trenta anni or sono in cerca di miglior fortuna ».

I processi celebri.

Echi del processo Notarbartolo — Il processo per i manoscritti leopardiani.

Milano 1 — Ieri sera terminò ad ora tarda il processo intentato dall'avvocato Muratori contro il procuratore generale Minolfi. Era presente il querelato. Il Tribunale pronunciò sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

Si trattava della nota testimonianza nel processo Notarbartolo.

Roma 1 — Ieri finalmente, dopo l'eloquente arringa di Bonacci, il Tribunale ha pronunciata sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato contro il prof. Giuseppe Cugnoni, querelato per ingiuria e diffamazione dal prof. Ilario Tauchi, per la nota questione dei manoscritti leopardiani. Il querelante fu condannato alle spese del giudizio.

DALL'IRREDENTA.

L'Associazione politica nazionale del Trentino.

Recentemente a Trento nella sala del « Circolo sociale » ebbe luogo l'adunanza generale ordinaria dell'« Associazione politica nazionale » del Trentino, con larga partecipazione di soci di Rovereto, Arco, Riva ecc.

Dopo un'esauriente relazione sulla situazione politica e sulle sopraffazioni della Dieta di Innsbruck letta dal dott. Brugnara, il deputato dott. Riccabona tenne un discorso sulla sua attività parlamentare, limitata forzatamente causa l'ostruzionismo.

Il deputato bar. Malfatti, presidente del « Club italiano » parlamentare, prese quindi la parola per confermare quanto disse l'on. Riccabona e per dichiarare che egli interpreta il mandato in modo largo e precisamente nel senso che il deputato debba rappresentare in Parlamento l'italianità di tutte le genti italiane dell'impero.

A sua volta il dott. Riccabona replicò che egli pure crede di dover interpretare in modo così lato il suo mandato, dovendo un deputato italiano tutelare non solo gli interessi dei Trentini, ma anche degli Adriatici.

Seguì quindi un'animata e feconda discussione dopo la quale venne votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, protestando contro le continue sopraffazioni della maggioranza della Dieta del Tirolo, ed in ispecie contro i recenti conchiusi, eccita i deputati alla Dieta di adottare ancora per la prima seduta della prossima tornata, l'ostruzione alla Dieta, qualora per allora non fossero definite soddisfacentemente le pratiche per l'organizzazione autonomica del Trentino, e invita i deputati e la direzione dell'Associazione politica ad inaugurare tosto da parte di loro una propaganda attiva per preparare il paese alla nuova tattica ».

Ai fratelli lottanti per la difesa del diritto nazionale va l'augurio affettuoso...

NOTIZIE ESTERE

I torbidi nella Cina.

Il rapporto di Seymour. — Cinque italiani morti e tre feriti.

Londra 30 giugno — Un rapporto di Seymour dice che in seguito ai ripetuti attacchi dei boxers e delle truppe regolari cinesi, specialmente a Langfang e a Lofa, e in seguito alla distruzione della ferrovia in parecchi punti, stante la mancanza di provvigioni e nella impossibilità di raggiungere Pekino, egli deciso di retrocedere.

Occupò il 23 corrente, dopo un combattimento, l'arsenale imperiale al di là di Tientsin e vi trovò numerose armi e munizioni. Ricevette il 25 corrente soccorsi con cui rientrò a Tientsin, dopo l'incendio dell'arsenale.

La colonna ebbe 62 morti, cioè 5 italiani, 27 inglesi, 4 americani, 1 francese, 12 tedeschi, 2 giapponesi, 10 russi, e 1 austriaco; 215 feriti tra cui 3 italiani, 97 inglesi, 25 giapponesi, 10 francesi, 62 tedeschi, 3 giapponesi, 27 russi e 1 austriaco.

Le perdite degli italiani avvennero nello scontro di Langfang.

— Un dispaccio del colonnello Dorovard da Cefù 30 giugno dice che le truppe internazionali si impadronirono il 27 dell'arsenale situato a nord-est di Tientsin.

Gli inglesi ebbero quattro morti e 15 feriti. Le perdite dei boxers sono rilevanti.

Roma 30. — Un telegramma giunto alla Consulta da Taku, in data 28 corrente (via Cefù) reca:

Le perdite della colonna comandata dal vice-ammiraglio Seymour furono di 102 morti e 228 feriti, fra cui 5 morti e 3 feriti italiani. Nessun ufficiale italiano trovasi fra i morti e feriti.

Non si ha notizia delle perdite subite dal distaccamento di Trientsin.

Le Legazioni sono a Pekino?

Il *Fremdenblatt* di Vienna ha da Berlino:

« Ad onta delle notizie contrarie nelle *locali* sfere ufficiali si è fermamente convinti che il corpo diplomatico a Pekino si trova al sicuro presso il distaccamento liberatore. L'ammiraglio Bendemann diede questa notizia telegrafica in forma così precisa da non lasciare dubbio sull'esattezza della notizia, tanto più che Bendemann nel secondo suo dispaccio intorno alla partecipazione delle forze germaniche alla spedizione di Seymour avrebbe potuto facilmente aggiungere la correzione della sua prima notizia, se vi era realmente qualche motivo di rettifica.

L'organo militare, il *Reichswehr*, riportandosi alla notizia dell'*Agenzia Havas*, che cioè il corpo internazionale di occupazione sarebbe portato a 80,000 uomini, partecipandovi Russia e Giappone ciascuno con 16,000 uomini, osserva che difficilmente però si spiega perchè la Russia mobilizzi tutte le truppe del distretto dell'Amour (oltre 80,000) e perchè il Giappone abbia stabilito un credito straordinario per armamenti di 258 milioni di corone ».

Telegrafano da Pietroburgo, 30 giugno:

« In questi circoli politici nulla si sa della notizia pubblicata dal *Times* sull'incontro dei tre imperatori riguardo alla questione cinese. Sembrerebbe che l'ambasciatore Nelidoff avesse maggiori probabilità di divenire ministro degli... In seguito all'incalzarsi degli avvenimenti nell'Estremo Oriente la sua nomina seguirebbe prossimamente.

Desta apprensione il fatto che nelle comunicazioni ufficiali russe non si menziona neppure gli inviati europei a Pechino. Ciò avvalorerebbe timori riguardo alla sorte del corpo diplomatico a Pekino ».

Le Legazioni in fiamme — Un Ministro assassinato.

Roma 1 — Telegrammi da Cefù recano che le *Legazioni* (salvo quelle di Inghilterra, Francia e Germania) furono incendiate.

Il Ministro di Germania fu assassinato dai rivoltosi.

L'aereotreno Zeppelin.

Friedrichshafen 1 — Il primo esperimento coll'aereotreno del generale conte Zeppelin fu rimandato.

Probabilmente l'ascensione si farà 7 luglio.

Il noto aereonauta tedesco, capitano Mödebeck, dichiarò di ritenere che lo stesso sarà coronato di successo.

Questa sera arriverà qui il Re di Wurtemberg.

LA "DANTE ALIGHIERI,,

e le ire clericalesche.

È ben noto come la *Dante Alighieri*, propugnando l'unità e la grandezza italiana, di cui il papato politico fu sempre atroce insidiatore, sia cara ai clericali come il fumo negli occhi.

Tanto per darsi un pretestuccio qualunque alle velenosette insinuazioni quotidiane, i fogli clericali si sono messi a strillare come oche spennate che la *Dante Alighieri* è un'emanazione esclusivamente « massonica ».

Finora si erano contentati di affermare gratuitamente. Ma adesso, caspita, hanno in mano le prove!

L'*Illustrazione italiana* dice che « il Nathan offriva, non ha guari, alla Regina d'Italia, patronessa della Società *Dante Alighieri*, una pergamena ».

Ed ecco l'*Unità cattolica*, sentito il nome del Nathan, precipitarsi a rotta di collo su quel periodetto e permettersi a berciare che questa è la prova scritta « delle intime relazioni fra la *Dante Alighieri* e la « massoneria » !!!

Decisamente quella povera *Unità*, che una volta aveva dello spirito, è in decadenza, o vuol darsi al piacevole esercizio del ragionare... coi piedi.

Infatti, a lume di senso comune, quella notizietta significa solo che anche i massoni, come il Nathan, possono appartenere alla *Dante Alighieri*: che anche i massoni fanno delle cose buone, dal momento che favoriscono iniziative

ed opere nobilissime come quelle della *Dante Alighieri*...

E nient'altro.

A meno che l'*Unità* voglia dedurne che la Regina d'Italia, patronessa della *Dante Alighieri*, è... massone.

Nel qual caso, il ragionamento sarebbe fatto proprio coi piedi... di ciuco.

*

A proposito: quand'è che l'*Unità* farà avere gentilmente una «prova scritta» qualsiasi della sua affermazione dell'altro giorno: «essere la stampa udinese in gran parte nelle mani della massoneria!»

Frugolino.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

2 luglio 1724. — Il Torre rigonfio arriva a Udine; parte della mura cede alla violenza delle acque.

×

Un pensiero al giorno.

L'uomo è sempre più fiero di ispirare l'invidia che l'affetto. Sembra a lui che lo si tratti da eguale, amandolo; da superiore, invidiandolo.

×

Cognizioni utili.

Burro falsificato.

Per scoprire se il burro è falsificato con aggiunta di amido, fecola, ecc., si ricorre all'acqua iodata, la quale rivela la presenza di quelle sostanze nel burro, con una caratteristica colorazione violetta.

×

La sfinge. Sciarada.

D'una razza maledetta
maledetto padre fu,
ramingo, il *primo*.
Serpeggiando al mar s'affretta
l'*altro* e spesso il vedi in-
denso di limo.
All'*intero* tutto diè
il colono la sua vita,
la sua speme, la sua fè.

Spiegazione della sciarada precedente.

MAR-TINO.

PROVINCIA

Cividale, 1 luglio.

I promossi senza esami.

Ecco l'elenco dei nostri alunni delle Scuole secondarie promossi senza esame:

R. Ginnasio. — Muzzatti Simone di Giovanni (prima classe); Machin Innocente di Giovanni; Tomè Giovanni di Luigi (seconda classe); Serafini Ferdinando di Massimiliano; Tamino Marcello fu Carlo (terza classe).

— Dispensati parzialmente in tutte le classi: Fabris Francesco di Francesco in due materie; Petrucco Alvise fu Giuseppe in tre id.; Alborghetti Giovanni di Giuseppe in tre id.; Berghinz Vittorio fu Giuseppe in due id; Cosulich Guido in tre id.; D'Orlandi Nicolò fu Ermanno in tre id.; Bertoldi Dino di Silvio in cinque id.; Chiaranz Luigi fu Enrico in cinque id.; D'Orlandi Geminiano fu Ermanno in tre id.; Measso Antonio di Antonio in tre id.; Saravai Benedetto di Giacomo in quattro id.; Scamoni Antonio di Oreste in tre id.; Vidoni Bruno di Giacomo in cinque id. Vuga Giuseppe di Giov. Batt. in cinque id.; Antoniutti Antonio di Giov. Batta in sette id.; Bellezza Tancredi fu Tancredi in cinque id; Frisacco Carlo di Erasmo in tre id; Zorzi Marino di Alvise in quattro id; Coronaro Ettore di Maurizio in cinque id.; Measso Giuseppe di Antonio in tre id.; Piani Luigi di Bernardo in tre id; Roncato Mario, di Costante in quattro id. Springolo Antonio di Giuseppe in quattro id; Munero Mario di Pietro in due id.; Mazza Luciano di Giovanni in due id.; Foraglio Pietro fu Luigi in quattro id.

R. Scuola Tecnica. — Dispensati parzialmente: Bernardis Gio. Batta di Luigi in tre materie; Cozzarolo Antonio di Antonio in due id; Dal Moro Paolo di Antonio in due id; De Roia Angelo di Carlo in cinque id.; Fedeli Aldo fu Giuseppe in due id.; Degani Ernesto di Gio. Batta in quattro id.; Costantini Carlo fu Giuseppe in quattro id.; Foghini Aurelio di Leonardo in sette id.; Perissinotto Bernardo di Antonio in tre id.; Dal Moro Nicolò di Luigi in nove id.; Deganutti Giacomo di Gaetano in sette id.; Lorenzetti Antonio di Giovanni in sette id.; Menini Giacomo di Domenico in quattro id.; Ornella Romeo di Antonio in cinque id.; Pascatti Vittorio di Antonio in quattro id.; Matassi Eugenio di Giacomo in due id.

San Pietro al Nat., 1 luglio.

Le promosse e licenziate nella Normale.

Vi mando l'elenco delle alunne licenziate e promosse dalla nostra r. Scuola normale, senza esame:

III classe normale: Pontelli Gisella, Gudgeon Ada, Straolini Ines.

II id.: Cameroni Clara.

I id.: Fantini Lina.

III classe complementare: Borletti Pia, Lucchini Aida.

II id.: Garlatti Pia, Frare Pia, Fiascaris Iride.

I id.: Borletti Gianna.

L'infame. E' stato denunciato certo Pruant Luigi da Sequals, per atti di libidine commessi su due bambine d'anni 6 od altra d'anni 8, che aveva attirate in sua casa con lusinghe.

Col 1° luglio

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati a mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Il mistero svelato.

Da tempo si parla, con ipotesi d'ogni genere, di un misterioso fatto avvenuto presso il ponte di Pieris: trattavasi della scomparsa di certo Pontoni che si supponeva vittima di un delitto.

Venerdì scorso nell'Isonzo, e precisamente presso San Canziano, nella località cosidetta «delle Punte», si scopriva un cadavere, ritenuto di un contadino sloveno, dalla foggia del vestire: camicia a ricami antichi all'uso dei campagnuoli e panciotto nero su pantaloni di tela azzurra a righe bianche. Il cadavere presentava traccia di una recente ferita di taglio e frattura delle ossa, ritenuto opera delittuosa.

Si pensò subito, malgrado le vesti e le apparenze, che si trattasse del Pontoni.

Ecco ora quanto ne riferisce l'inviato speciale del *Piccolo*:

Venerdì, alle 4 pom., Giorgio Zorzin di Giuseppe e Antonio Rosat fu Antonio, entrambi da Pieris, pescando con una barca nelle acque dell'Isonzo presso il villaggio di San Canciano, videro emergere da un monticello di sabbia il dorso e la testa di un cadavere. Recatisi a Pieris, riferirono la cosa alla gendarmeria, che si recò sul luogo.

Si constatò trattarsi proprio di un contadino sloveno. Un indizio ne faciliterà il riconoscimento; cioè l'anulare destro monco alla prima falange.

Alla tempia destra il cadavere aveva una ferita e le ossa erano fratturate.

I medici periti dott. Laurencich e dott. Lucchi in seguito all'autopsia, dichiararono che quel corpo umano doveva essere rimasto nell'acqua per circa 12 giorni: morte avvenuta per annegamento; la ferita alla tempia, conseguenza probabile della caduta sulla ghiaia del fiume, da una altezza considerevole, probabilmente un ponte, e da ciò anche la frattura delle ossa temporali.

Sarebbe quindi da escludersi un delitto, essendo più probabile trattarsi di suicidio.

La salma venne tumulata in un riparto del cimitero di San Cancino.

A buon conto, non si tratta del Pontoni, anche per la eccellente ragione che questi fu condotto, vivo e sano, sabato, da Palmanova (*V. Cronaca*) a Udine.

UDINE

Adunanze e assemblee.

Lega Nazionale contro la tubercolosi.

(Comitato udinese).

L'assemblea riuscì ieri numerosa e animata.

Presiedeva il dott. Marzuttini. Il segretario dott. Luzzatto diede lettura della relazione che riportiamo integralmente e che fu approvata all'unanimità, dopo schiarimenti chiesti dal senatore Pecile sul voto a proposito dell'Ospitale, e dati dal prof. Pennato direttore dell'Ospitale e vicepresidente del Comitato e dal dott. Marzuttini.

Esaurito tale argomento il senatore Pecile traendone motivo da un recente abboccamento avuto col prof. De Giovanni — l'iniziatore della Lega — propose l'istituzione di un ricreatorio il quale mirando all'educazione fisica dei ragazzi appartenenti alle classi agiate, completando l'opera dell'educatorio «Scuola e famiglia» operasse una vasta profilassi della tubercolosi. Su questo argomento si aprì vivace esauriente discussione alla quale presero parte il prof. Pennato, la signorina De Siebert, il dott. Marzuttini, l'assessore cav. Schiavi, i dottori Luzzatto, Angelini, Bosisio (di Latisana), Berghinz, il senatore Pecile e fu infine votato il seguente ordine del giorno proposto dal prof. Pennato:

«L'assemblea della sezione udinese «della Lega contro la tubercolosi fa «voti che sorga un Comitato che studi «l'istituzione di un ricreatorio desti- «nato al più razionale completamento «della scuola per quelli che non fre- «quentano l'educatorio».

Il dott. Bosisio presidente del sottocomitato mandamentale di Latisana portò il saluto di quel nucleo operoso esponendone sommariamente il lavoro.

Vivissime approvazioni per l'attività dimostrata da quello, che con quello di Maniago forma i due più attivi cooperatori dell'opera del Comitato udinese nella Provincia, gli furono dall'Assemblea espresse, a mezzo del Presidente.

Infine su proposta del dott. Berghinz fu spedito il seguente telegramma al prof. De Giovanni di Padova, Presidente e anima della Lega nazionale contro la tubercolosi:

De Giovanni

Padova.

Assemblea annuale manda affettuoso riconoscente saluto all'iniziatore umanissimo movimento.

Marzuttini

Presidente Lega contro tubercolosi.

*

Il Comitato udinese della *Lega nazionale contro la Tubercolosi*, sorto per iniziativa del cav. dott. Marzuttini, vi presenta oggi il rendiconto del suo primo anno di vita.

Un buon centinaio di aderenti costituì la sezione e nominò il Comitato.

Il quale non si può negare che abbia trovato varie difficoltà ad esplicare il suo programma. Perchè nell'attività che si domanda a un Comitato come il nostro vi ha una somma di incoraggiamento e un numero non minore di ostacoli; valersi di quelli e usarne anche a rimuovere questi non è sempre possibile.

Pur tuttavia la buona volontà non ci è mancata, e il nostro Comitato intervenne a mezzo di rappresentanti ai due Congressi per la Tubercolosi, il primo — quello di Roma — in cui si approvò lo statuto generale della Lega, il secondo — tenuto di recente a Napoli — che agitò questioni interessantissime relative all'azione nostra; operò per la propaganda in città e provincia, favorendo l'istituzione di Sottocomitati a Pordenone, Maniago, Latisana, e al Consiglio centrale della Lega, risiedente in Roma, espose a mezzo di apposita relazione quali erano gli intenti suoi e i mezzi di cui poteva disporre.

Conforme al suo programma, il Comitato diffuse fra cittadini d'ogni classe istruzioni popolari a difesa del pubblico dal contagio tubercolare, e fece risaltare l'opportunità di seri provvedimenti relativi alla speciale ospitalizzazione dei tisici.

Propaganda dell'idea — ora il primo; preparazione, ora un altro dei nostri scopi.

Al primo concorsero le autorità, col favorire alcuni dei provvedimenti proposti che miravano anche ad una propaganda di fatto; alla seconda contribuirono numerosi cittadini ed enti, convinti fautori di una seria beneficenza, che dalla azione individuale deve trarre incoraggiamento.

E fra questi volonterosi che primi aiutarono l'opera nostra ricordiamo con gratitudine e con rimpianto due che ci sono venuti a mancare; Nicolò Mantica che iscrisse fra i soci perpetui il Monte di Pietà e la Cassa di Risparmio cui presiedeva, e Antonio Grassi, assessore del Comune.

Il resoconto dello stato finanziario di cui fra poco vi sarà data lettura, vi dimostra che disponiamo di un capitale sufficiente alle spese di propaganda, del tutto inadeguato a qualunque progetto si potesse ideare dal punto di vista di uno esperimento di provvedimenti curativi.

Ond'è che generosamente, avendo di mira l'avvenire, il dott. Cesare di Maniago, volle iniziare un fondo per un istituendo Sanatorio in Friuli, mettendo a disposizione del nostro Comitato duecento copie di un suo discorso, col quale inaugurò la costituzione del sotto Comitato di Maniago.

Conferenze e pubblici spettacoli nei capoluoghi di distretto della Provincia, hanno contribuito essi pure ad aumentare questo stanziamento, che speriamo possa costituire il primo nucleo della somma che opportuni studi del Comitato sapranno certamente far risultare dalla pubblica e privata beneficenza, allo scopo di affrettare la soluzione di uno dei maggiori desiderati, di uno dei più veri bisogni che si facciano sentire presso di noi.

In omaggio poi ad altro dei nostri scopi, quello di promuovere il miglioramento dei reparti ospitalieri destinati ai tubercolosi, domandiamo che l'Assemblea approvi questo ordine del giorno:

«L'Assemblea della Lega Nazionale contro la tubercolosi (Comitato di Udine) fa voti che siano ultimati gli studi per il miglioramento dei riparti destinato ai tubercolosi nel nostro civico Ospedale, allo scopo che questo nel più breve tempo possibile sia messo nelle condizioni volute dalla scienza e dall'umanità».

Eccovi ora il risultato finanziario del primo anno di vita del nostro Comitato:

Entrata:	
Contribuzioni di aderenti	L. 1397.50
Interessi maturati sul deposito alla Cassa di Risparmio di Udine	» 12.45
Totale	L. 1409.95
Uscita:	
Spese di stampa	L. 82.50
Spese postali e per distribuzione di stampati in città	» 21.85
Totale	L. 103.85

Restano a disposizione del Comitato L. 1306.10.

Queste le nostre condizioni d'oggi; a Voi il migliorarle con l'appoggio generoso che non ci vorrete negare!

Società Dante Alighieri.

Il Consiglio del Comitato udinese della «Dante Alighieri» nella seduta di sabato, preso atto di varie comunicazioni e deliberò di inviare al Consiglio centrale, per la difesa della nazionalità italiana fuori del regno, lire 1830. Così le erogazioni fatte dal Comitato udinese nell'annata, per gli scopi sociali, salgono a lire 4500, più lire 900, rappresentanti le tasse dei nuovi soci perpetui, inviate al Consiglio centrale.

Commemorato il socio defunto comm. Nicolò Mantica, furono ammessi fra i soci perpetui, i Comuni di Ragogna e di Resia; fra i soci ordinari i Comuni di Ampezzo, Fagagna, Cordovado, Manzano, Moggio Udinese, Pozzuolo del Friuli, Talmassons, Codroipo, Remanzacco, Aviano (con due quote) e i sigg. Enrico Fruch di Moggio, Lor. Scarpa fu Agostino residente a Villacco, Adamo Piussi residente a Klagenfurt, e fra i soci straordinari undici impiegati italiani della ditta Scarpa di Villacco.

L'assemblea dei soci dell'«Asilo notturno» è indetta per sabato, 7 luglio, ore 15, nella sede della Società dei Reduci, via della Posta 18.

L'ordine del giorno è il seguente:

I. Resoconto morale ed economico dell'anno 1899.

II. Bilancio consuntivo id.

III. Nomina di una consigliera e di due consiglieri, scadenti per anzianità.

Scadono la signora co. Anna Kechler di Prampero; comm. Marco Volpe, Edoardo Tellini; rieleggibili.

Si pregano i soci di intervenire.

Società udinese per il giuoco del pallone.

I soci erano invitati all'assemblea generale per stasera.

Ci si avverte all'ultim'ora che tale assemblea è rimandata a tempo indeterminato.

Nelle Scuole.

Gli esami di domani.

Alla R. Scuola tecnica. — Esame scritto di francese e disegno geometrico per la *licenza*.

Scritto di italiano e calligrafia per la *promozione ed ammissione alla classe II.*

Scritto di matematica e orale di geografia per la *promozione ed ammissione alla classe II.*

Al R. Istituto tecnico. — Lettere italiane per la *licenza*.

Matematica pel I e II corso.

Alla R. Scuola normale. — Tema di pedagogia per la *licenza*.

Al R. Liceo. — Componimento italiano per la *licenza*.

I nostri onorevoli. Fra i deputati convalidati nella seduta di ieri figurano: *Morpurgo Elio* (Cividale) — *De Asarta Vittorio* (Palmanova) — *Monti Gustavo* (Pordenone) — *Luzzatto Riccardo* (S. Daniele) — *Freschi Gustavo* (S. Vito al Tagliamento) — *Valle Gregorio* (Tolmezzo) — *Girardini Giuseppe* (Udine).

— L'on. Morpurgo ha presentato (*V. in 1ª pag.*) insieme all'on. Brunialti, un interessante interrogazione sull'industria dei mattoni della quale gl'industriali friulani gli sono gratissimi.

Funebri. Stamane alle ore 9 ebbero luogo i funerali del cav. dott. Vincenzo Joppi, già bibliotecario del Comune, messo da circa un anno a riposo, e morto ier mattina dopo pochi giorni di malattia.

Presero parte all'accompagnamento funebre i signori: co. di Prampero, Sindaco; avv. Renier, presidente, e dott. Di Caporiacco, segretario della Deputazione Provinciale con due uscieri in uniforme; cav. Leitenburg; cav. Kechler; cav. Biasutti; cav. Measso; avv. Linussa; cav. Nallino; cav. Misani; nob. Colombatti; cav. Schiavi; cav. Antonini; Ecardo Battistella (nipote); cav. Angelo Losch; cav. Fracassetti; co. Filippo e Daniele Florio; ing. Leonetti; cav. Capellani; cav. Stringari; dottor Domenico Rubini; co. Sbruglio; co. Ronchi; prof. Del Torì, del Liceo Marco Foscarini di Venezia (nipote); dott. Oscar Luzzatto; co. Beretta, e parecchi altri i cui nomi ci sono sfuggiti.

Sul carro, di seconda classe, erano deposte tre corone: I nipoti Battistella; Famiglia R. Marcotti; I congiunti P. R. e G. T. R.

Seguivano il corteo molti portatori di torcie.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Giacomo la salma venne trasportata al Cimitero.

— Il nome del dott. Joppi era preclaro, anche oltre i confini del patrio Friuli, per dotte pubblicazioni, che lo avevano fatto desiderato socio di importanti Accademie e Atenei.

Le previsioni di luglio. Il mese di luglio 1900 sarà doppiamente rimarchevole e per alternative di forti calori, che talora raggiungeranno l'eccezione o quasi, e per alcune forti perturbazioni, specie temporalesche, le quali colpiranno principalmente l'Emilia e la Romagna e l'Italia Superiore in generale, specie al nord-est.

Vanno segnalati come giorni di maggiore perturbazione il 13, il 14, il 30 e il 31.

Violenti temporali si avranno inoltre specie dal 5 al 10 ed al 27.

Venti persistenti e raffiche, specie del nord e di ponente, nonchè qualche temporale mitigheranno alquanto e gradevolmente talora interromperanno i periodi di maggior calore, che raggiungerà il suo massimo dall'1 al 4 e dal 22 al 26.

In complesso il mese sarà caldissimo con temporali piuttosto frequenti ed alcune forti perturbazioni per le regioni dell'Alta Italia, per l'Emilia e la Romagna, con molto meno di pioggie e temporali per l'Italia Centrale ed anche per la Sardegna, asciuttissimo e caldissimo pel sud e per la Sicilia.

Giuseppe Pontoni a Udine. Già da tempo si parla della scomparsa di un tale Giuseppe Pontoni giovanotto triestino.

Si supponeva, da certi indizi, che il Pontoni si fosse suicidato o fosse stato ucciso; sul ponte di Pieris si erano infatti rinvenuti la bicicletta il berretto ed altre cose a lui appartenenti.

A smentita, attendibile, lo stesso Pontoni è arrivato nella nostra città.

Egli racconta di esser stato vittima di una aggressione; uno sconosciuto ladro, non contento di avergli rubato il portafoglio, contenente un centinaio di fiorini, l'inseguiva, ed egli allora impaurito abbandonò la bicicletta e si gettò nell'Isonzo.

Guadagnata la riva a nuoto vagò poi le campagne, soffrendo la fame, finchè, sfinito dalle fatiche e dagli stenti, arrivò a Palmanova.

Il Pontoni sarà rimpatriato a cura dell'autorità.

La disgrazia d'un triestino. Alle ore 5 del pomeriggio di sabato, presentavasi al locale ufficio di P. S. un signore elegantemente vestito che si qualificò per Duramani Vittorio fu Giovanni, nato a Trieste il 30 agosto 1864, suddito ottomano, dichiarando di essere privo di denari.

Il Duramani, negoziante in farine, disse d'essere fuggito da Trieste per timore di essere dichiarato fallito e dopo essere stato a Moggio e Pontebba venne ad Udine.

Dopo questa sua dichiarazione, ed in attesa d'informazioni da parte delle autorità di Trieste, venne passato alle carceri.

Intanto sarebbe risultato essere il medesimo responsabile del furto di 9000 fiorini.

La solita. L'esuberanza del notiziario ci obbliga a rimandare parecchi articoli, fra cui quello di continuazione della rassegna della Mostra didattica alla Scuola Normale.

A Cussignacco. Ieri vi fu un grande concorso di gente alla sagra di Cussignacco.

Stasera poi si ballerà sino al levare del sole.

Cucina economica popolare di Udine. Lo scorso mese diede il risultato seguente: minestre 4447, ossi maiale 130, carne 90, pane 3594, vino 340, verdura 464. Totale 9065 razioni.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di maggio 1900 alla stagionatura:

Greggie	colli n. 44	k. 4545
Trame	» » 1	» 50
Organzini	» » —	» —
Totale	colli n. 45	k. 4595

all'assaggio:

Greggie n. 130

Concerto. Questa sera alle ore 9, nella birreria alle «Tre Torri» in Mercatovecchio avrà luogo un concerto vocale ed istrumentale col seguente programma:

1. Marcia — (Il Guastamestieri) — Graziere.
2. Finale III — Lucia di Lammermoor — Donizetti.
3. Romanza — Non so dir se io — (per tenore) Vieni.
4. Rigoletto (Tutte le feste al Tempio) — Verdi.
5. Finale (Cavalleria Rusticana) — Mascagni.
6. Mefistofele (Dai campi dai prati) — (per tenore) Boito.
7. Centone — La Favorita — Donizetti.
8. Variazioni per violino — Paganini.
9. Ugonotti — Bianca al par di neve — (per tenore) Meyerbeer.
10. Grande variazione per violino — Il Diavolo — N. N.

Il concerto verrà eseguito colla massima puntualità ed esattezza. Fra un pezzo e l'altro si suoneranno dei graziosi ballabili. I numeri 3, 6 e 9 saranno cantati dal dilettante cittadino sig. E. Pantaleoni.

Al pianoforte maestro Giulio Gremese.

Un arresto. Fu arrestato Portolan Giov. Batt. fu Luigi da Lestizza d'anni 46, domiciliato in Udine, venditore di legna e carbone in via Viola, dovendo espiare 14 mesi di reclusione per truffa ed appropriazione indebita.

La Riviera Ligure illustrata è una collezione di 10 cartoline illustrate e colorate in cromolitografia a 12 tinte) con artistica busta, la quale verrà donata in fin d'anno a tutti i clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia. Viene preparata dal premiato Stabilimento Chiattone su acquerelli originali dello stesso espressamente eseguiti. Non sarà posta in vendita.

La callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno della opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Bollettino dello Stato Civile dal 24 al 30 giugno 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 18
» morti » — » —
Esposti » 1 » —

Totale N. 28

Pubblicazioni di matrimonio.

Pasquale Revelant, fornaciaio, con Maria Cencig, cuoca.

Matrimoni.

Dott. Vincenzo Mansini, prof. di Università, con Maria Nadigh, agiata — Giuseppe Pravisani, fabbro, con Candida, Uliana, casalinga — Stefano Dondè, fuochista ferroviario, con Ada Sta... — Luigi Pisoni, agricoltore, con Santa Mattiussi, casalinga — Dott. Paolo Magnanini, medico chirurgo, con Eugenia De Checco, agiata — Antonio Burgobello, carradore, con Caterina Carlutti, operaia — Giuseppe Zarattini, impiegato, con Ester Miani, agiata — Angelo Inghes, fonditore, con Angelina Villadari, setaiuola.

Morti a domicilio.

Paolo Zamparutti di Francesco, d'anni 31, manovale — Bruno Leni, di mesi 11 — Irma Passoni di Eugenio, di mesi 4 — Antonio Tomadini fu Giuseppe, d'anni 66, agricoltore — Adalgisa Zugolo di Vincenzo, di mesi 2 — Assunta Passone di Antonio, di mesi 9 — Lucia Della Rossa di Gio Batta, d'anni 1 e mesi 5 — Olga Monassi di Giacomo, di mesi 7 — Igea Tomadini di Antonio, d'anni 15, civile.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Buttazzoni-Fabbro di Antonio, d'anni 48, contadina — Giustina Venuti fu Leonardo, d'anni 63, casalinga — Maria Zussino fu Mattia, d'anni 60, casalinga — Regina Azzano fu Giuseppe, d'anni 76, contadina — Antonio Muratori fu Pietro, d'anni 69, servo — Maria Ninzatti-Tapanini di Gio. Batta, d'anni 48, contadina — Teresa Maran fu Domenico, d'anni 82, contadina — Giuseppe Buttazzoni fu Osbaldo, d'anni 56, calzolaio.

Totale N. 17
dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Ieri all'alba spirava serenamente, munito dei conforti religiosi, il

Cav. dott. Vincenzo Joppi.

Il fratello dott. ing. Antonio ed i parenti ne danno il triste annunzio.

Udine, 2 luglio 1900.

I funerali hanno avuto luogo oggi lunedì 2 corr. nelle ore antimeridiane.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:

Baldissera dott. Valentino: Chiussi Giovanni lire 2, Canciani dott. Luigi 1, Malignani Arturo 1, Nigg. Pietro 1, Corradini Michele e famiglia 2, Nazzi dott. Riccardo di Cividale 2, Spangolo Marco 1, Shuela Giov. Batt. di Tricesimo 1, Franceschinis Pietro 1, Brusadola Antonio 2, Conti Giuseppe di Giuseppe 1, famiglia Rassati di Buttrio 2, Dalla Rovere avv. cav. Giov. Batt. 1, Bertolissi avv. Remigio 1, Bertoli Rodolfo fu Giuseppe 2, famiglia Tomasoni di Buttrio 10, de Toni ing. Lorenzo 1, Lupieri Pietro 1, famiglia Veneguzzi 1, Manin Orazio di Cisiliano 1, Minini dott. Luigi 2, Romano co. Antonio 5, Valentinis co. Lucio 1, Ferrucci Giacomo 1, Candolini Giovanni 2, Comessatti Giacomo 1, Manin Luigi 1, Sartoretti Antonio 1, Feruglio avv. Angelo 1.

Del Giudice Pietro: Beretta co. Fabio lire 1, Alessio Ernesto 1, Lacchetti ing. Leonida 1, ditta Luigi Barei 1, Del Fabbro Enrico 1.

Morgante Giovanni: Gremese Riccardo lire 1.

Berlendis cav. uff. G. A.: Leonetti ing. Leonida lire 2.

Malagnini Gino: famiglia Luigi Fattori lire 1, fratelli Dorta 1, Comessatti Giacomo 1.

Mantica co. Nicolò: Comessatti Giacomo lire 1.

Beltrame-Ballarin Sofia di Latisana: Maria Calla-Filaferro lire 1.

Milanesi-Zorze Angelina di Latisana: Paolini Antonio lire 1.

MUNICIPIO DI UDINE.

È aperto il concorso per un progetto di **edificio ad uso di Scuole elementari urbane** da erigersi in Udine.

Il concorso si chiuderà col trentun Dicembre p. v.

Il costo dei lavori tutti dell'edificio non dovrà eccedere le lire 230 mila.

Al progetto prescelto sarà assegnato un premio di lire 2000; altri due premi di lire 1000; ciascuno saranno assegnati ai due progetti che dopo il prescelto venissero giudicati meritevoli di speciale considerazione.

La segreteria Municipale comunicherà a chi ne faccia richiesta la planimetria della località, il programma di concorso, un elenco dei prezzi unitari locali e ogni altro schiarimento.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	2/7 ore 6
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.7	750.2	750.9	751.3
Umido relativo	68	72	77	—
Stato del cielo	misto	misto	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	[illegible]	—	—	—
Velocità e direz. del vento	calma	28	calma	calma
Term. centigr.	20.3	23.8	22.4	22.8

1	Temperatura	massima	26.2
		minima	17.0
		minima all'aperto	15.5
2	Temperatura	minima	19.6
		minima all'aperto	18.3

Tempo probabile.

Venti deboli e moderati intorno a ponente; cielo in gran parte sereno.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Il processo contro il "Cittadino",

Come avevamo annunciato, sabato ebbe luogo il processo contro il *Cittadino Italiano*, per aver pubblicato il 28 agosto 1899 una corrispondenza da S. Daniele, firmata *Atreo* che portava delle frasi che il nob. dott. cav. Farlatti ritenne ingiuriose e diffamatorie per lui.

Il *Villoni*, gerente del *Cittadino*, aceveva che il corrispondente di S. Daniele, che non conosce, dicesse la verità. Non sa altro.

Il direttore del *Cittadino*, don *Marcuzzi*, tenne due giorni ferma nell'ufficio la corrispondenza per appurarne la verità. *Atreo* è un corrispondente vibrato, ma co' suoi scritti non lese mai l'onorabilità di nessuno.

L'avvocato Ciriani vorrebbe sapere quali siano le opinioni politiche del cav. Farlatti. Questi risponde solamente professando sentimenti religiosi.

Avv. Ciriani. E non sa che traendo un prete davanti un Tribunale laico, si ricorre nella scomunica? *(Ilarità).*

Ciriani. Si ricorda d'aver detto che preferiva esser chiamato *ladro* anzichè *clericale?*

Farlatti. Se non l'ho detto, son pronto a dirlo ora.

I testi di accusa sono chiamati approvare che di rado sul *Cittadino* per parisce la verità, e che il corrispondente *Atreo* pubblica articoli intemperanti che irritano la popolazione sandanielese.

L'*Avv. Bertacioli* sostiene brillantemente l'accusa accennando alla fama che gode in S. Daniele don Minciotti, dichiarato corrispondente del *Cittadino*. Il P. M. associandosi all'avv. Bertacioli chiede per il direttore ed il gerente *1 anno di reclusione e 1000 lire di multa per ciascuno.*

Tanto l'avv. Ciriani e quanto l'avv. Casasola chiedono l'assoluzione dei loro protetti.

Il tribunale si ritira e pronuncia poscia la

Sentenza

colla quale don Edoardo Marcuzzi, direttore del *Cittadino* ed il gerente Vittori Antonio, sono ritenuti colpevoli di ingiuria e come tali li condanna a lire 300 di multa per ciascuno, *in solidum* ai danni e spese processuali assieme al tipografo don Del Negro, e liquida in lire 250 la costituzione di Parte Civile.

Dichiara non farsi luogo a procedere per reato di diffamazione.

Echi delle Assise.

A proposito di un incidente.

I lettori ricordano l'incidente occorso alla Corte d'Assise, tra il Presidente e l'avv. Driussi, nell'udienza del 23 giugno; il secondo fu minacciato di arresto.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha creduto di doversene occupare, e ha formulato una rimostranza al primo Presidente della Corte d'Appello.

SCENA

Teatro Minerva - Udine.

Domani, martedì, 3 luglio la Compagnia Italia (Vitaliani) si presenterà con *Cause ed effetti*, lo stupendo capolavoro di Paolo Ferrari.

Il prezzo d'ingresso alla platea e alle loggie è fissato in lire 1. Loggione cent. 40. Poltrone lire 1.25. Sedia numerata cent. 50. Palco lire 5.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

DALLA CAPITALE.

Un "minimum„ di L. 1000 ai maestri.

Roma 2. — L'on. Cimati ha presentata la seguente mozione firmata da oltre centoventi deputati di tutti i partiti: «La Camera invita il Governo a presentare alla ripresa dei lavori parlamentari un progetto di legge che elevi il minimo degli stipendi dei maestri e delle maestre urbani rurali a mille lire».

Le notizie dalla China e il Re — I nomi degli italiani caduti.

Roma 2 — Il Re s'interessa vivamente alle notizie della Cina. Conferì a lungo col Ministro degli esteri.

Furono chiesti telegraficamente, d'urgenza, i nomi degli italiani caduti.

Estrazioni del regio Lotto

del 30 giugno 1900.

Venezia	14	85	3	1	73
Bari	20	25	67	35	87
Firenze	49	57	48	50	27
Milano	12	83	67	53	6
Napoli	36	7	23	56	89
Palermo	15	13	75	81	6
Roma	29	75	60	53	80
Torino	89	48	68	8	86

Corriere commerciale

Mercato dei bozzoli.

Udine 1 — Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli chilogrammi 130 e grammi 800 da lire 2.65 a 3.50; adequato generale 3.23. Doppi chil. 258 e gr. 150 da lire 1.20 a 1.30; adequato 1.21. Scarti chil. 828 e gr. 350 da lire 1.30 a 2.60; adequato 1.48. Totale complessivo pesata a tutt'oggi chilogrammi 24,325 e grammi 000.

Gorizia 1 — Gialli incrociati gialli chil. 6821, da corone 2.00 a 3.70; adeguato 2.99.

Bollettino della Borsa

UDINE 30 Giugno 1900.

	Giu. 28	Giu. 30
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.50	100.40
» 5 % fine mese	100.90	100.80
» 4 ½	110.—	109.50
Exterieure 4 % oro	72.15	72.40
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	313.—	313.—
» 3 % Italiane	302.50	303.
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.	507.—
» Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	506.50	506.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	848.—	846.—
» di Udine	145.—	146.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	735.	736.—
» Ferr. Medit. ex coupons	535.—	533.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.90	105.92
Germania »	130.15	130.15
Londra »	26.60	26.62
Austria - Corone »	110.—	110.—
Napoleoni »	21.16	21.17
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.70	94.90
Cambio ufficiale	105.88	105.90

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

REGNO D'ITALIA

LOTTERIE RIUNITE NAPOLI-VERONA

Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900

ESENTE DA OGNI TASSA

Si Partecipa a Utili **GARANTITI** Non inferiori al 5%

Si Concorre a **2710 PREMI** in Contanti per L. 1,300,000

Sottoscrizione pubblica a 2000 Centinaia complete di Biglietti da Lire DIECI ciascuno

FRAZIONABILI in Centinaia di mezzi Biglietti, in Centinaia di decimi di Biglietti, in Biglietti singoli

PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE

Per ogni Centinaio di biglietti	L. **1000**	*1° Versamento* L.	**200**
Centinaio di mezzi biglietti	» **500**	»	» **100**
Centinaio di decimi di biglietti	» **100**	»	» **20**

Il saldo si effettuerà in quattro rate, eguali al primo versamento, pagabili al *15 Agosto - 15 Settembre - 15 Ottobre - 15 Novembre* dell'anno in corso.

Si possono sottoscrivere anche biglietti singoli al prezzo di *Lire Dieci* pagabili L. 2 alla sottoscrizione, e il saldo in quattro rate mensili di L. 2 alle scadenze sopra indicate.

Un biglietto può vincere	*Lire* **250000**
Tre biglietti con numero progressivo possono vincere	» **300000**
Tre biglietti con numero saltuario (uno per centinaio) possono vincere	» **425000**

I BIGLIETTI

sono **2700** Centinaia da un sol numero senza zeri davanti e senza serie o categorie.

Il decreto che approva il piano prescrive quanto segue:

« L'estrazione dei biglietti vincenti si farà in Napoli, verrà eseguita con tutte le formalità prescritte e norme di Legge in epoca da stabilirsi d'accordo fra i due Comitati, e non potrà essere IN NESSUN CASO PROTRATTA oltre il 31 Dicembre 1900 ».

Il metodo di estrazione chiaro e semplicissimo aumenta di molto le probabilità di vincita ed assicura alle centinaia di biglietti e frazioni dei biglietti premi che possono raggiungere LIRE 317,500.

I BIGLIETTI

col numero immediatamente prima e immediatamente dopo quelli vincenti i premi da L. 250000-125000-50000-20000 riceveranno relativamente L. 25000-12500-5000 e 2000.

I PREMI

tutti in contanti, esenti da ogni tassa si pagano subito dopo eseguita l'estrazione e per il periodo consecutivo di un anno in Genova dalla Banca F.lli CASARETO di F.sco, in tutto il Regno mediante vaglia esigibile presso le sedi e succursali della Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia.

Premio Principale

Lire 250,000

Premio minimo L. 200

Premio assegnato all'ultimo estratto

Lire 20,000

PROSPETTO DEI PREMI

1	da 250000	Lire	250000
1	» 125000	»	125000
1	» 50000	»	50000
2	» 25000	»	50000
2	» 20000	»	40000
2	» 12500	»	25000
5	» 10000	»	50000
6	» 5000	»	30000
10	» 2500	»	25000
10	» 2000	»	20000
20	» 1250	»	25000
20	» 1000	»	20000
30	» 500	»	15000
200	» 260	»	52000
200	» 250	»	50000
200	» 240	»	48000
500	» 230	»	115000
500	» 220	»	110000
1000	» 200	»	200000
2710		per Lire	1300000

Il Bollettino completo dell'estrazione stampato in ordine progressivo e ben chiaro verrà distribuito e spedito GRATIS in tutto il mondo.

Le sottoscrizioni si ricevono sino al 31 LUGLIO 1900 - In Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di F.sco Via Carlo Felice 10, incaricata dell'emissione. In tutto il Regno presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

In UDINE presso LOTTI & MIANI Cambio Valute Via della Posta

All'atto della sottoscrizione saranno rilasciate ricevute provvisorie da cambiarsi all'epoca del secondo versamento *(15 Agosto 1900)* coi titoli interinali, sui quali sarà data quitanza dei versamenti successivi. A partire dal 1° Dicembre 1900 i Certificati saldati verranno cambiati coi biglietti definitivi. Nel caso di ritardato pagamento sarà liquidato l'interesse del 5 per cento netto sulle rate in ritardo. Le ricevute provvisorie non cambiate coi certificati interinali, saldati o no, non presentati al cambio entro il 15 Dicembre 1900 perderanno ogni valore.

Fino a capienza saranno irriducibili le sottoscrizioni per UN Centinaio di biglietti e di frazione di biglietti, e le altre per quantità maggiori saranno eventualmente ridotte in proporzione del risultato della Sottoscrizione. Se la somma versata all'atto della Sottoscrizione fosse per effetto del reparto maggiore a quella da versare il 15 Agosto 1900 l'eccedenza verrà restituita.

Alla Sottoscrizione si accettano come contanti, senza deduzione di sconto, le cedole della rendita Italiana e di tutti i valori garantiti dallo Stato con scadenza entro il corrente anno.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè essendo limitato il numero dei biglietti, e in costante aumento le domande è molto probabile che la sottoscrizione venga chiusa prima del termine fissato, e allora, per aver biglietti si dovrà ricorrere agli speculatori e pagare un forte aggio come si è verificato per la Lotteria di Torino, i biglietti della quale da lire Cinque salirono persino a lire Otto.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone, perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti**, in via Mercatovecchio.

ALLA BOTTIGLIERIA

Udine, via Cavour, N. 23

è arrivata una nuova partita di vino che si vende a **cent. 40** al litro. Partita di Vini Toscani, Chianti al fiasco di litri 2 1/5 lire 1.80, di Collina al fiasco lire 1.60, di Vigna lire 1.50. Vino di Faedis cent. 70 al litro, ed il rinomato vino di Montecarlo lire 2 al fiasco di litri 2 1/5. Vino Valdobbiadene, aceto di vino cent. 40 al litro. Assortimento vini in bottiglie e liquori.

Il conduttore

E. Ceccoui

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale: Sociale L. 60,000,000; Emesso e versato » 33,000,000

Direzione Generale ROMA.

Compartimenti Genova Palermo.

Sedi Napoli Venezia.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci

UDINE — Via Aquileja, N. 94 — UDINE

10 Luglio (Postale) Vapore **Washington** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

1 Agosto (Postale) Vapore **ORIONE** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York**.

Il grandioso Vapore Postale **MARCO MINGHETTI** partirà il 18 Luglio 1900.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini**.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e per tutti i porti toccati dalla *Società del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.*

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società 94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.40.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenza DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30 (1)	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10

(1) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.30	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.10	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.10	16.04
M. 17.58	19.54	M. 17.35	20.13

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.53. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 16.15 e da Venezia per Udine alle ore 6.25, 7.44 e 10.20.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.37	23.35	O. 22.05	23.35

(*) Questo treno si ferma a Cervignano.

(*) Questi treni partono da Cervignano.

(*) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.30
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco